

PARROCCHIA

BOULETTINO PARROCCHIALE MENSILE



Mese di novembre, mese dedicato al suffragio dei defunti. Pellegrinaggi devoti si muovono da ogni parrocchia verso i cimiteri. Le tombe vengono ancora una volta benedette a segno del rispetto che la Chiesa ha per il corpo dell'uomo, « tempio dello Spirito Santo ». Cielo e terra si ricongiungono nel vincolo della preghiera. La liturgia risuona delle parole di Gesù, tenere di conforto e di speranza, che promettono la gloria eterna e la felicità a quanti credono in Lui.

La Madonna chiama

A Roma, la preparazione spirituale all'Anno Santo assumerà proporzioni grandiose: dal 10 novembre al 6 dicembre si svolgerà la « Crociata della Bontà » che sarà predicata dal P. Lombardi, con la collaborazione del P. Rotondi e di Don Casali.

E' la « grande missione » che suole precedere gli anni giubilari e che impegna tutti i fedeli e cerca di raggiungere, nelle chiese come nelle piazze, tutti i figli e tutti gli ospiti della sacra Città.

L'immenso sviluppo topografico e demografico di Roma esige mezzi adeguati di apostolato. Non parliamo del giubileo del 1900, chè da allora si può dire che la Città si è moltiplicata otto volte; ricordiamo solo che nel giubileo del 1925 le Parrocchie romane erano poco più di sessanta ed oggi sono centoventi.

La « Crociata della Bontà » avrà il suo centro nella Basilica di S. Maria Maggiore — il più insigne santuario mariano dell'Urbe — e la parola del P. Lombardi sarà radiodiffusa in tutte le chiese parrocchiali. Così, grazie alla tecnica più aggiornata, la voce del predicatore potrà risuonare calda e suggestiva in centoventi chiese di Roma, disseminate nel vasto campo apostolico urbano e suburbano. I fedeli si recheranno nella loro chiesa e ascolteranno, alle ore 18,30 dei giorni stabiliti, lo svolgimento di temi fondamentali, tra i quali ricordiamo i seguenti: L'ora di Dio la Crociata, La fiaba di venti secoli, Gesù, Maria, La colpa, La salvezza, Il precetto dell'amore, L'amore diventa fiumana, per l'Anno Santo — che sarà recitata dallo stesso P. Lombardi — Rinascita d'Italia in Gesù. Dopo la audizione, e la Preghiera del Papa avrà luogo, in ciascuna chiesa, la Benedizione Eucaristica.

La solenne predicazione di S. Maria Maggiore sarà integrata da una serie di discorsi rivolti a determinati ceti di cittadini. Essa s'inizierà venerdì 11 novembre, tutte le domeniche, i martedì e i venerdì di nov. si ripeterà. Venerdì 6 dicembre la predicazione avrà termine. Non mancheranno, anche a Roma, i discorsi in piazza — tenuti prevalentemente dal P. Rotondi — specie in alcune Parrocchie della periferia; e le riunioni che si dicono « specializzate » in ambienti di studio o profani: alla Università Gregoriana (laureati, artisti, datori di lavoro, impiegati, medici) all'« Angelicum » (magistrati e avvocati) al Liceo Virgilio (professori) al Teatro dell'Opera (domestiche) all'Istituto Maria Assunta (infermieri), all'Aula Magna dell'Università (universitari) etc.

Questa grandiosa mobilitazione spirituale si chiuderà con una solenne manifestazione mariana: nel pomeriggio dell'8 dicembre, seguendo le tradizioni del popolo romano e l'esempio di S. Gregorio Magno, l'Immagine di S. Maria Maggiore, venerata sotto la invocazione di « Salus Populi Romani », sarà trasportata processionalmente a S. Pietro, e qui la domenica 11 dicembre il Santo Padre celebrerà la Messa. Fausta e bella coincidenza: cinquant'anni or sono, il giovane sacerdote Eugenio Pacelli, celebrava la sua prima Messa, a S. Maria Maggiore, all'altare della stessa Immagine.

Un corteo di popolo ricondurrà, la sera del 17 dicembre, in una festa di luci e di cuori, il venerato simulacro nella Basilica dell'Esquilino. E' dunque sotto l'insegna e per la voce di Maria che il popolo di Roma, alla vigilia del Giubileo, è chiamato a Gesù. Questo è il compito sublime della Madonna; che si realizza mirabilmente, a Roma, con una cara consuetudine secolare. Tutti i giorni, all'ora del crepuscolo, il campanile di S. Maria Maggiore suona a distesa una campana che il popolo chiama « la campana degli sperduti ». Perché? Fino a sessant'anni fa, la Basilica era, si può dire, ai confini dell'abitato e dinanzi a lei, dalla via Merulana, si stendeva l'ampio orizzonte della campagna romana. Racconta una leggenda antica che una volta, a sera, mentre un contadino veniva passo passo dalle terre del Lazio a Roma, si perdette la strada. Smarrito, non sapeva più dove andare quando l'eco di una campana a distesa gli segnò la via. Tendendo l'orecchio, poté passo passo, ritrovare il cammino.

Era la campana di S. Maria Maggiore che suonava l'ora di notte. Era la campana della Madonna.

Nell'inquieto e ancor sanguinante mondo di oggi, gli sperduti non si contano più. La paura, la violenza, l'odio hanno fiaccato le volontà e spento la luce sugli occhi, nel tormento di sofferenze spietate. E la via della Fede — la sola che può condurre alla pace e alla salvezza, nel nome di Gesù — è sciaguratamente smarrita per tanti.

Ecco. La campana di S. Maria Maggiore torna a squillare. Tutti, ascoltandola, possono ritrovare il cammino. Il cammino di Roma, che adduce a Gesù Salvatore.

LA NOSTRA VOCE

PARROCCHIA DI S. MARIA CONSOLATRICE

LETTERA APERTA

Miei cari figlioli... Permettete che vi chiami così. tutti, nessuno escluso, perchè tutti mi siete egualmente cari come figli.

Prima di tutto, ho da ringraziarvi per quanto avete fatto e detto in occasione del mio Onomastico. Le espressioni del vostro augurio così affettuose e sincere, i vostri doni così graziosi e gentili, le vostre preghiere per me così intense e fervorose, tutto ciò mi ha profondamente commosso e, dico la verità, anche un pò turbato.

Anche turbato, sì. Perchè, toccando con mano la vostra squisita bontà e la vostra intatta fedeltà alla fede ch'io v'insegno, mi son dovuto chiedere: «ed io faccio tutto quanto debbo fare per il bene dei miei parrocchiani?».

La festa del mio Santo Patrono, da voi celebrata con tanta passione e generosità, mi ha richiamato ad un sempre crescente sforzo per adempiere la mia grande difficile missione in mezzo a voi. In questo quotidiano sforzo non mi manchi mai, o fedeli, la vostra indulgente comprensione, la vostra sincera collaborazione e, soprattutto, la vostra affettuosa preghiera.

Sicuro che non mi negherete tutto questo, anche perchè è un vostro dovere, vi rinnovo vivissimo il mio grazie e l'espressione commossa della mia grande riconoscenza.

* * *

Ed ora ho da dirvi una parola sulla Crociata della Bontà, che si è aperta venerdì 11 c. m.

Voi sapete in che cosa consista e non occorre quindi ch'io stia qui a spiegarvi il suo significato. Ma una cosa debbo ripetervi: non fate passare invano questa grande ora della misericordia di Dio.

Tutti, nessuno escluso, abbiamo bisogno che nella nostra vita torni un pò almeno della bontà di Gesù. Quella bontà, che si chiama «carità» (amore di Dio e del prossimo) e senza la quale questa nostra povera vita quaggiù sta diventando impossibile.

Ho letto questi giorni il seguente episodio.

Luciano è uno scolaro delle medie inferiori. Andando a scuola, sull'angolo della via, fu colpito un giorno più che dalla voce, dai moncherini di un povero mendicante. Istantaneamente si frugò in tasca: neppure uno spicciolo. Contraddetto, riprese il cammino, ma dopo un attimo si fermò, tornò indietro e avvicinandosi al mendicante: «Non ho proprio nulla, ma un bacio ve lo posso dare».

Commovente, vero?

C'insegni la Crociata della Bontà ad amare così i nostri fratelli ed a ritornare buoni con tutti.

Sarà questa la preparazione più bella per ricevere in noi la pioggia di grazie, che l'Anno Santo ci porterà.

In alto i cuori, figlioli! Gesù torna in mezzo a noi con il sorriso della sua Bontà. Andiamogli incontro: spalanchiamo a Lui la nostra casa e il nostro cuore.

Gesù ci ama. Gesù ci chiama. Rispondiamo tutti: «Eccomi, Signore. Voglio essere un crociato della bontà, della Tua Bontà».

Così sia!

Don Carlo

Avete ricevuto tutti l'invito con il programma della Crociata? Se non lo avete ricevuto o se lo avete smarrito, chiedetelo alla Segnalatrice della vostra scala, oppure direttamente in Parrocchia.

Intanto ricordate:

1) Dall'undici c.m. fino al 6 dicembre ogni martedì, venerdì, e domenica, alle ore 18.30, discorso di P. Lombardi, trasmesso in Chiesa.

2) mercoledì 23 c.m. alle ore 19.30, discorso di P. Rotondi al popolo di Casal Bertone.

3) sabato 26 c.m., veglia notturna degli uomini e dei giovani nella nostra Chiesa.

Queste date almeno non dovete scordarle. Tutti alla Crociata della Bontà!

Bambini, leggete qui!

Abbiamo ancora nell'animo il vostro canto e la vostra preghiera, cari bambini di Casal Bertone. Non sembrava tanto

bella anche a voi la nostra Chiesa, quel martedì sera, quando voi per primi deste il via a questa Crociata della Bontà?

Un dubbio ci angosciava: i nostri Cristiani, in questi giorni, ascolteranno la voce di Gesù, che attraverso gli altoparlanti si farà sentire nella nostra Chiesa?... A vedere i vostri volti sorridenti, nell'ascoltare la vostra preghiera, il dubbio è svanito. Gesù, che vi ama tanto, non sarà sordo alla vostra voce.

Ma non vi fermate! diventate dei piccoli Apostoli, imparate anche voi a Gesù la vostra voce, invitate tutti a vivere come figli di Dio.

E incominciate voi, per primi. Alla vostra Messa Domenicale, al vostro Oratorio festivo, ci sono ancora tanti posti vuoti. Che aspettate per riempirli? Pensate che non si può amare Gesù, se non lo si conosce. E voi sui banchi dell'Oratorio imparate a conoscerlo.

Se poi desiderate di essere bambini che vogliono amare di più il Signore, noi vi aiuteremo. Abbiamo preparato per voi la Sede più bella che ci sia in Parrocchia, dove tutte le sere ci sono giovani che vi amano e vi aspettano, per vedervi giocare in santa allegria, e dirvi, di tanto in tanto, una parolina che farà tanto bene alle vostre anime.

Intendevamo parlarvi della sede Aspiranti. Non la conoscete forse? Perchè allora, una sera in cui i doveri di scuola vi tengono meno impegnati, non venite a visitarla? Sentirete anche voi come è bello vivere insieme con altri bambini, che si studiano di diventare dei buoni amici di Gesù. Questo desiderio noi ci auguriamo e preghiamo che nasca nel cuore di tutti i bambini di Casal Bertone durante la Crociata della Bontà. E allora... arrivederci presto!

Don Gregorio

Avvisi

1. L'Ufficio parrocchiale è aperto tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle ore 12.

2. Il Cinema Parrocchiale, completamente restaurato, presenta quattro spettacoli settimanali: giovedì - venerdì - sabato - domenica. Preferitelo ad altre Sale per la convenienza del biglietto d'ingresso, per la bellezza degli spettacoli e per la serietà dell'ambiente.